

EUCHINA-IZZO

POLVERE DI CHINA E CACAO CON GLICEROFOSFATI SOLUBILE IN ACQUA O LATTE CALDO

Valorosi Clinici d'Italia — Biondi — d'Evant — Folinea — Lupò — Paolucci — Piccinino — Sorgente — Stanziale — Borgiotti di Siena — Giannettasio di Bologna — Levi di Venezia — Porro di Milano ecc. ecc. ne attestano il grande valore terapeutico come tonico e ricostituente dell'organismo e quotidianamente la prescrivono.
Flac. L. 3 — Deposito — Farmacia Internazionale — Calabritto 4 — NAPOLI

una società più umanitaria in cui l'assistenza medica sia prestata a tutti ugualmente, come a fratelli; ad una società in cui il diritto alla vita sia riconosciuto ad ognuno.

Così il medico, l'avvocato, l'ingegnere, l'insegnante passano al socialismo.

Il quale però trae arte e sostanza nella classe degli operai, che consci di essere le vittime dell'attuale difettosa organizzazione propugnano il concetto della uguaglianza umana e della solidarietà sociale.

Segretariato del Popolo

Piazza Cavour N. 8

All'assessore per lo spazzamento — In via Parma al Vasto e propriamente in quel tratto di strada fra via Pavia e via Nazionale, vi è una bocca d'incendio che non funziona. Ma se anche funzionasse, la distanza tra questa e la bocca che è sita all'angolo di via Pavia è così notevole che la pompa non arriva ad innaffiare completamente la strada. Gli abitanti si rivolgono per mezzo nostro all'assessore del ramo, perché provveda sollecitamente, giacché il Vasto è disgraziatamente l'unico rione di Napoli, cui manca del tutto il selciato, e quindi si soffre di più le noie della polvere.

All'assessore per l'illuminazione — In via Conte Olivares, la Società del Risanamento, dovendo abbattere alcuni palazzi, ha innalzato un muro altissimo con grave danno finanziario dei negozianti di quel tratto di strada; senza però incominciare gli opportuni lavori. Ora le dette persone domandano: perché tanto ritardo? E se si deve ancora attendere, perché l'assessore del ramo non dispone perché vengano messi dei lumi a petrolio in quella strada? La quale essendo oscura si ha sempre paura, per chi la sera si ritira alla sua casa, d'essere aggredito.

Piccola Posta del "Segretariato"

E. Ciccoiti — Ricevuto — Grazie — Avrai a giorni il libro. L. Rossi — L'on. Ciccoiti è ora a Potenza. Sarà a Napoli appena dopo Pasqua. Parlerà agli elettori dopo le vacanze parlamentari.

N. Vero — Spedite pure. Il segretario è ora nei locali della "Propaganda". Cambiate, perciò, l'indirizzo. B. Cocchia — L'avv. Cesare Salvi (Magnaocavallo 66) è civilista.

Napoleone Bracci — Ho aspettato inutilmente la preannunziata vostra visita. Io sono in ufficio tutti i giorni dalle 10 alle 18 e dalle 19 alle 20.

Ai dipendenti dell'Amministrazione dei tramvai che mi scrivono circa il contegno del segretario della loro amministrazione il invito a fornirmi dati più precisi.

Agli abitanti del Palazzo Cavalcante — Incaricai del loro reclamo il consigliere Botta, che ne ha tenuto parola nella tornata di sabato.

Il segretario

BORSA DEL LAVORO

Fra i Tramvieri

Una franca parola a questi ottimi lavoratori. Essi da tempo si agitano per sottrarre dalle mani della Società una Società di Mutuo Soccorso, gestita dal Direttore e la loro attività corporativa si assorbe in quest'unico loro scopo e fa perdere loro di vista scopi più alti e più larghi.

Tutte le Società consimili d'Italia hanno perfettamente bandito dai loro scopi il mutuo soccorso, che non ha più importanza agli occhi loro e concentrano ogni loro sforzo nelle leghe di resistenza e di miglioramento.

Queste non mirano che ad elevare continuamente le condizioni morali ed economiche; è intorno ai veri problemi di classe che gli operai dovrebbero portare il loro sforzo ed il loro studio e non addormentarsi nelle associazioni di mutuo soccorso.

Basta dare un'occhiata al nessun beneficio conseguito da simili consoci in tanti anni, per convincersi della inutilità loro: nelle leghe di resistenza si acquista il vero concetto della organizzazione di classe, i veri bisogni; i veri interessi, i mezzi per risolverli i vari problemi operai nella quotidiana lotta fra capitale e lavoro.

Il nostro concetto è questo: lasciare nelle mani della Società, la benedetta cassa di Mutuo Soccorso, con gli averi relativi, mentre la classe, riunita nella Borsa di Lavoro in lega di resistenza, potrebbe prepararsi alle future, ma non lontane battaglie.

Pensino gli operai tramvieri che la questione a breve distanza si dovrà portare in Consiglio Comunale; in quella occasione la classe dovrà tenere punto un memorandum in cui trasfondere tutti i desiderati, i bisogni della classe.

Pensino che non tutto quello che si chiedeva nell'ultimo sciopero è stato conseguito e molto ancora resta a conseguire; onde bisognerà studiare il modo di ottenere tutto ciò.

Val la pena quindi di agitarsi pel mutuo soccorso, quando premono interessi così gravi? I tramvieri potrebbero invece richiedere alla direzione una radicale riforma allo Statuto della Società di M. S. per imprimerle un funzionamento razionale e legale, in cui il personale abbia un contratto diretto e serio.

Noi ci auguriamo che i nostri Compagni delegati dalla Borsa del Lavoro, vorranno spingere gli operai su questa via.

Facciamo presente alla Direzione della Società dei Tramvi, sulla linea di S. Giovanni, è destinato un ispettore a nome Striano, il quale provoca il personale ed alle giuste rimozioni di questo risponde di essere pronto a dare qualunque dimostrazione. Questo atteggiamento provocante mette il personale in condizione o di subire o di buscarsi delle multe o d'essere licenziato.

Infine la Società deve tenere degli impiegati, non degli agenti provocatori!

Il privilegio della salute

La Cassa di Risparmio di Milano ha pubblicato una statistica sulle malattie degli abitanti di Milano secondo le varie professioni. Si tratta di una città sola, ma i dati raccolti possono dare un'idea approssimativa, anche per gli altri paesi in quanto le condizioni di quelli che più sono colpiti sono quasi identiche da per tutto.

Percentuale dei malati fra le varie professioni:

Procuratori, sacerdoti, farmacisti	9,93
Impiegati	12,42
Commercianti, commessi, industriali, Macellai.	12,46
Macellai.	14,98
Barbieri.	17,86
Osti, liquoristi, caffettieri	21,90
Sarti	19,26
Vetturini, cocchieri, carrettieri	21,97
Lavoranti tabacchi	23,57
Fuochisti, fornai, fonditori, fornaciari.	30,30
Facchini, guardafreni, cavatori	33,83
Maniscalchi o fabbri.	35,71
Conciapelli	37,77
Domestiche e portinaie	25,48
Sartine e stiratrici	27,00
Filatrici, tessitrici, lanaiole, trecciaiole	30,98
Tabaccache	43,83

Da queste cifre risulta — quale triste eloquenza! — che quelli che lavorano nulla come i preti, o poco, come i procuratori, sono quelli che danno la percentuale minima di malati e come a poco a poco che il lavoro cresce di intensità, crescono pure le cifre della statistica.

Altro che dire il lavoro nobilita l'uomo!

Un Sindaco che non dovrebbe esserlo

Francesco Saverio Chianese, Sindaco di Villavalle, con recente deliberazione della Camera di Consiglio del Tribunale di Napoli, è stato rinviato innanzi al Magistrato sotto l'imputazione di tentativo di corruzione. Tale deliberazione della sunnominata Camera di Consiglio è la conseguenza della Inchiesta Saredo. Ora, a tenore dell'articolo 142 e 22 della legge comunale e provinciale il signor Chianese dovrebbe essere sospeso dalle sue funzioni.

Intanto fino a questo momento il decreto di sospensione non è stato emesso dal Prefetto della Provincia, il quale in tal modo permette che a capo di un'amministrazione comunale continui a restare un individuo che per avere violato il codice penale, è indegno di continuare a coprire la carica di cui era stato investito. Ora noi domandiamo al signor Tittoni a quali criteri egli ispiri i suoi atti nell'amministrazione della Provincia, se quelli di giustizia e di moralità?

Oibò! Il su non lodato messere giammai ha avuto simili malinconie. Egli non crede che sia proprio necessario preoccuparsi della tutela dei diritti di una intera cittadinanza, la quale mal sopporta che alla sua testa continui ad essere per volontà prefettizia un volgare corruttore. Il signor Tittoni ha ben altro per la testa e non può preoccuparsi di simili bazzecole.

Noi di questo eravamo già convinti e perciò ci domandiamo: fino a quanto questo messere inetto a bene amministrare vorrà felicitarsi della sua antipatica e dannosa presenza? Non ha ancora compreso che Napoli è stanca delle sue sciocche ribalderie e che volentieri gli vedrebbe prendere il largo per lontani, ma molto lontani lidi?

NOSTRE CORRISPONDENZE

SAN GIUSEPPE VESUVIANO.
 (N. 7.) — Una precedente corrispondenza da questo paese rendeva di pubblica ragione l'immoralità di un deliberato di questa Giunta Comunale, con cui si cercava esonerare il sig. Gennaro Auricchio, padre dell'assessore delegato, dal pagamento del dazio di macellazione sopra oltre un migliaio di majali da lui macellati. Si richiamava perciò l'attenzione dell'autorità superiore su tale deliberato, inviando anche analogo ricorso.

Intanto è già trascorso più di un mese dalla data di tale deliberazione, e le così dette Autorità tutorie non hanno in alcun modo provveduto. E così il nominato Sig. Auricchio ha potuto fare tutto il comodo suo macellando quanti majali ha voluto, senza alcun controllo dell'ufficio daziario.

Anzi essendosi una volta recati gli agenti daziari nei laboratori del sunnominato Auricchio per esercitare il dovuto controllo, i medesimi ne furono scacciati dal figlio, assessore, impedendo, così, che tale controllo fosse effettuato e minacciando anche di destituzione il capo ufficio che ne li aveva inviati.

Così patente abuso restò senza alcun provvedimento, e così gli agenti si guardarono bene di ritornare nel suddetto laboratorio. E di più, non si è usato neanche molestato con alcuna vigilanza che a norma della legge Sanitaria, si doveva scrupolosamente eseguire.

Dopo il baccano fatto da questa popolazione che tenne anche un numeroso comizio in proposito per protestare contro la deliberazione della Giunta, si sperava un maggior risveglio da parte delle autorità superiori, le quali invece hanno finora sonnecchiato. Allora è lecito domandare perchè il bilancio dello Stato dev'essere aggravato da queste burocrazie che non tutelano o niente, e spesso tengono anche il sacco alle camerate locali?

Fra libri e Riviste

Isòe Leon Pagano — Attraverso la Spagna letteraria — Ed. della Rassegna Internazionale, Roma, 1902, L. 3,50.

Come già l'Oietti fece con gli artisti del nostro paese, Isòe Leon Pagano, in questo suo primo volume d'interviste sulla Spagna letteraria, ci dà notizie d'una letteratura che ha storia e caratteri proprii: la letteratura catalana.

La qual letteratura era già caduta nel 1714 con la libertà della Catalogna; ma tornò a risorgere allorché, all'inizio del secolo, apparvero in sostituzione alle antiche le nozioni del progresso moderno e della libera costituzione. È facile quindi comprendere come, essendo siffattamente congiunti rinascimento letterario e rinascimento politico,

la letteratura catalana abbia per principal scopo di risvegliare il sentimento regionale: è una letteratura, diciamo così, separatista.

Nelle interviste, infatti, del Pagano, tutti — poeti e critici, romanzieri e storici — si dichiarano contro l'unità spagnuola e per la restaurazione del principato catalano, siccome vogliono le caratteristiche regionali non mai distrutte. Ad altri il giudizio su questo movimento: certo il Pagano non poteva rappresentarci con maggior precisione ed eleganza una letteratura sì speciale e sì interessante.

Sommario del n. del 15 Marzo della "Rassegna Internazionale": Di alcuni istituti economici dell'antica Venezia (Pompeo Molmenti) — Tranquilla di sensi, atto III (Luigi Suter) — Jesus (Vincenzo Caracciolo di San Vito) — Uomini e fatti della vita italiana (Luciano Zucconi) — Rassegna sociologica (Filippo Virgili) — Cronaca francese (Remy de Gourmont) — Cronaca tedesca (Rudolph Lothar) — Cronaca nord-americana (Iah Langleg) — Le arti minori (Romualdo Pantini) — Notiziario generale — Bibliografia.

Sommario del n. del 23 marzo della "Domenica Giudiziaria": della validità del matrimonio (Avv. Vincenzo Mola) — La condizione giudiziaria della protea nata da unioni condannate (Francesco Palumbo) — L'accusa accessoria nelle leggi dell'impero germanico (R. de Notaristefani) — L'emigrazione agricola e la colonizzazione tunisina (Avv. G. B. Martinelli) — Cronaca Giudiziaria — Giurisprudenza penale — Note ed appunti di giurisprudenza civile — Echi delle Riviste.

Sommario del n. del 25 Marzo del "Socialismo": I socialisti e il Ministero (E. Ferri) — Un esperimento di colonizzazione nell'Italia meridionale (E. Ciccoiti) — Il primo passo (E. de Amicis) — La situazione socialista in Francia (V. Longuet) — Socialismo e rivolta in Russia (F. Bonavita) — Rivista delle Riviste socialiste — Movimento legislativo sociale — Varietà della cronaca internazionale.

Piccola Posta

ARENZO (V. Antiero, rappresentante dell' "Asino") — Non abbiamo ricevuta la vostra ultima cartolina.

TARANTO (E. V.) — Per ora, almeno, non pubblichiamo che corrispondenze delle provincie.

NAPOLI (Avv. U. F.) — Favorite mercoledì, alle 19, o Domenica alle 12, Silla nostra redazione: domandate di E. Leone.

NAPOLI (Arturo Seigna) — Il bastone non l'avrete; purtroppo si è rotto!

NAPOLI (A. G. B.) — Rivolgetevi al direttore del "Lavoratore", di Salerno, E. C. Longobardi.

Perchè il popolo possa apprezzare una delle più grandi opere letterarie sociali che finora siano state scritte, la Casa editrice G. Nerbini di Firenze inizierà fra breve la pubblicazione del capolavoro.

I MISERABILI

di VICTOR HUGO

— diverse furono le edizioni che in Italia si fecero di questo meraviglioso lavoro, ma niuna fu all'atezza dell'originale francese nè per purezza di traduzione nè per nitidezza d'illustrazioni. Questa, che ora intraprende l'editore Nerbini corrisponde in ogni sua parte al nobile scopo.

La traduzione è stata affidata al valente letterato GUIDO RUBETTI; le illustrazioni sono dovute al geniale pittore CARLO CHIOSTRI.

E appunto perchè anche il più modesto operaio possa non essere privato di questa opera pregevole, l'editore ne pubblicherà tre dispense ogni settimana a soli 5 centesimi ognuna.

L'opera completa conterà di 3 Volumi

Abbonamento al primo volume L. 2.
 Abbonamento ai tre volumi L. 5.

Agli operai, studenti e impiegati si accorda la facoltà di pagare l'abbonamento a rate anticipate di L. 1 al mese. Tale eccezionalità di pagamento è accordata a coloro che invieranno la 1^a rata di L. 1 entro il 15 Marzo. Dopo quell'epoca gli abbonamenti dovranno essere versati per intero.

Le prime dispense usciranno il dì 8 Marzo

Si è pubblicato

Dottor Faucello — *La Vita Privilegio di Classe*

Arnaldo Lucci — *Giustizia Nuova.*

Ottavio Dinale — *Diversità di tendenza o equivoco?*

Sono tre ottimi opuscoli editi ora dalla libreria NERBINI di Firenze.

Centesimi 10 Ciascuno

Quo Vadis?

Periodico letterario settimanale

Direttore: Alfredo Angiolini.

Direzione ed Amministrazione
 Via Martelli 5 — FIRENZE

Condizioni di abbonamento

Italia: anno L. 3,00 — Semestre L. 1,50
 Estero: anno L. 5,00 — Semestre L. 2,50

Per avvisi commerciali nel *Quo Vadis*, sono disponibili tanti spazietti ciascuno di 1/32 di pagina circa per il prezzo di L. 3 per ogni inserzione. Per più di 5 inserzioni L. 2,50 per ogni inserzione.

Per la Direzione e Redazione rivolgersi all'On. Prof. Enrico Ferri, Roma, Via Montebello, 2-E. Per l'Amministrazione rivolgersi: IL SOCIALISMO, Rivista, Roma, Via S. Claudio 57.

Il Socialismo

Rivista Quindicinale

Diretta da Enrico Ferri

Abbonam. Italia: Anno L. 5 — Semestre L. 2,50

Estero: Anno L. 6,25 — Semes. L. 3,25 — Un numeroCent. 25

100 CAMERE

di mobilio sempre pronte, per curiosità visitate i magazzini Palladino. Via Costantinopoli 88 già tappezziere decoratore della casa Solei Hebert. Ordinanze di qualsiasi entità per forniture complete di stile classico e moderno. Fabbricazioni proprie sopra modelli delle prime case del mondo. I nostri magazzini privi d'illusione son fatti per chi cerca sostanza e non lusso di ditte. Occasioni continue.

Alle continue richieste di cataloghi rispondiamo di non averne, perchè siamo abituati a non riprodurre mai i precedenti tipi.

Si è pubblicato:
ARTURO LABRIOLA
 Sul principio regolatore della finanza pubblica

(N. 1 della biblioteca Sociologica, editore E. Croce)

Elegante volume di 200 pagine, L. 2.

Vendibile presso:

M. de Leonardis

Baglivo Uries 45, Napoli

Rivista popolare Illustrata

Diretta dal Dott. Napoleone Colaianni

DEPUTATO AL PARLAMENTO

(Quindicinale di pag. 28 in quarto. Si pubblica in Roma)

È la rivista più completa e più a buon mercato che si pubblica in Italia. Ha rubriche numerose. Interessantissima la sua *Rivista delle riviste*. Vi collaborano illustri scrittori italiani e stranieri. Prezzo di abbonamento per un anno lire 6. I premi la rendono assolutamente gratuita. Dirigere domande, lettere e cartoline alla direzione della Rivista popolare, Roma.

Gerente responsabile PASQUALE POSTIGLIONE

CRITICA SOCIALE

Rivista del Socialismo diretta da F. Turati

Vendesi presso M. de Leonardis — Baglivo Uries, 45,

B. MACCARI

35, Via Municipio, NAPOLI

UNICA CASA

in Assolute Stoffe Inglesi e Scozzesi Finissime

per Uomo e per Signora

Fondata nel 1876

IMPORTAZIONE DIRETTA

Campioni gratis a richiesta
 Grosso e dettaglio — Prezzi Fissi — Pronta cassa
 Spedisce in tutto il Regno contro assegno

Coiffeur du Salento

calata S. Anna dei Lombardi 46. Massima decenza. Servizio inappuntabile.

Speciale abbonamento di otto numeri per L. 1,50.

I signori clienti potranno alleviare la noia di una eventuale attesa colla lettura dei principali giornali italiani.

Libreria socialista

M. de Leonardis

Nuovi arrivi Vedi quarta pagina

Avvisiamo coloro che non hanno avuto tutti gli opuscoli commessici con cartoline vaglia, di cui serbiamo buona nota, che le edizioni di detti opuscoli sono esauriti e che perciò dietro richiesta siamo pronti a rivalerli con altra roba oppure a rinviare i soldi. Nel fare le commissioni si tenga sempre presente l'elenco dell'ultimo numero del nostro giornale.

NAPOLI Stab. Tipo-Stereotipo F. Di Gennaro A. Morano S. Sebastiano n. 48